

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

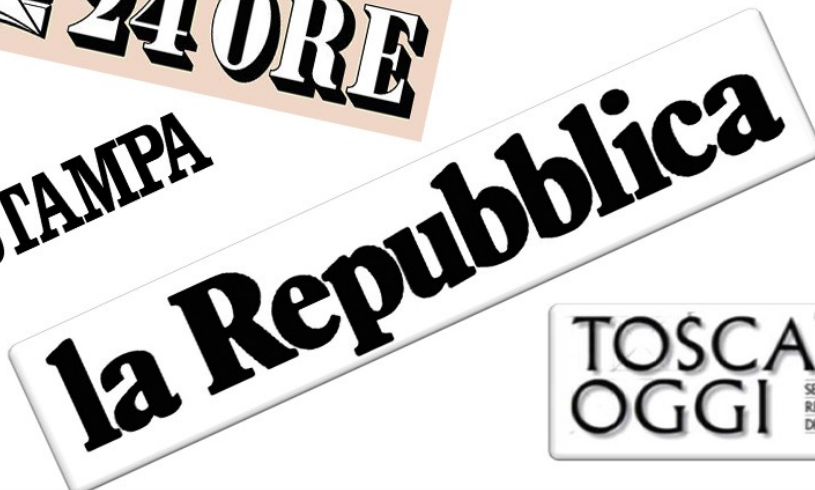
21 ottobre - 27 ottobre 2019



Valdarno Oggi
GIORNALE DI INFORMAZIONE LOCALE



LA STAMPA



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Comunicazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
www.figlineincisainforma.it

FIGLINE & INCISA
informa



Serristori, via ai lavori all'impianto di climatizzazione nei locali della farmacia e della sede del 118

Da oggi il presidio ospedaliero di Figline è interessato dai lavori per l'impianto di climatizzazione nei locali adiacenti alla portineria. Restano inalterati i servizi, mentre cambiano le modalità per la distribuzione dei farmaci con i lavori alla farmacia

Sono iniziati oggi, lunedì 21 ottobre, i lavori sul sistema di impianto di climatizzazione della palazzina della portineria del presidio Serristori. La ristrutturazione interesserà i locali della farmacia, gli uffici del primo piano e la sede del 118. La durata prevista è di circa 15 giorni lavorativi.

Tutte le opere di ripristino saranno effettuate senza la chiusura dei servizi, ad eccezione dei giorni di giovedì 24 e venerdì 25 ottobre, nei quali la farmacia resterà chiusa. Per la distribuzione dei farmaci (sia ospedalieri che territoriali) nei due giorni di interruzione si potrà fare riferimento alla farmacia ospedaliera del Santa Maria Annunziata.



Candidature aperte per un posto di tirocinante presso l'ufficio comunicazione del Comune

Per presentare la propria candidatura c'è tempo fino al 4 novembre. Il candidato selezionato effettuerà 6 mesi di stage non curricolare presso il municipio di Figline e Incisa, occupandosi di comunicazione e web, con un contributo mensile di 500 euro

Utilizzo dei social network; aggiornamento e stesura testi per siti internet istituzionali e per la presentazione di eventi, cataloghi e pubblicazioni; raccolta dati per comunicazioni istituzionali. Sono queste le principali mansioni che un giovane tirocinante andrà a svolgere in supporto all'Ufficio comunicazione del Comune di Figline e Incisa nei prossimi mesi, nell'ambito di un tirocinio formativo non curricolare della durata di 6 mesi, con eventuale proroga di ulteriori 6 mesi.

Per il candidato che sarà selezionato è previsto un contributo mensile di 500 euro. Le domande (da compilare su apposita modulistica, reperibile qui (<http://www.comunefiv.it/amministrazione-trasparente/amm-trasparente/avviso-pubblico-per-lattivazione-di-n-1-tirocinio-formativo-non-curricolare-presso-il-comune-di-figline-e-incisa-valdarno-ex-legge-regione-toscana-n-32-2002/>)) si potranno presentare fino alle ore 13 di lunedì 4 novembre, a mezzo raccomandata, a mano o tramite posta elettronica certificata.

I candidati devono essere in possesso di alcuni requisiti, fra cui la laurea triennale o specialistica o magistrale in Scienze Politiche, Scienze della Comunicazione, Relazioni Pubbliche o equipollenti oppure lauree specialistiche equiparate; non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso e non essere stato interdetto dalla nomina a impieghi presso pubbliche amministrazioni; essere inoccupato alla data dell'attivazione del tirocinio.

Non possono presentare domanda le persone che già prestano o abbiano svolto attività di tirocinio presso il Comune di Figline e Incisa; abbiano in corso o abbiano avuto con il Comune di Figline e Incisa rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo; abbiano svolto attività di tirocinio presso altri Enti con le stesse qualifiche; sono iscritte ad albi professionali.



«Ecco come salveremo la nostra Bekaert»

A Figline il consulente di Legacoop ha spiegato il piano di acquisizione della fabbrica da parte di una cooperativa di dipendenti

FIGLINE

Un piano industriale credibile, che può dare maggior forza ai sindacati il 31 ottobre al tavolo del ministero dello sviluppo economico. È il messaggio che il comitato promotore della cooperativa di lavoratori Bekaert ha dato ieri sera a colleghi, istituzioni e cittadini nell'incontro a 'il Giardino' in via Roma. A presentare il piano il consulente Gianni Tarozzi, docente Luiss, che, incaricato da Legacoop Toscana, ha verificato la fattibilità del 'workers buy out'. Operazione che prevede, sostengono i promotori, la collaborazione con un soggetto industriale che conosca il mercato e sia in grado di trattare con multinazionali quali Continental e Bridgestone.

«Da quello che ci dicono, la proposta più concreta per reindustrializzare l'area - spiega Marcello Gostinelli, operaio del comitato promotore - arriva da un'azienda che potrebbe assorbire 90 lavoratori. Noi mettiamo sul tavolo un piano che prevede il doppio di assunzioni, che può far crescere il livello di discussione a Roma». «La vertenza è complicata. Ma la cooperativa - prosegue Gostinelli - ci dà l'opportunità di salvare lo stabilimento, e anche di dimostrare che è possibile una nuova forma di

RISORSE

Il piano di Fiom e Legacoop prevede un investimento di 7,2 milioni di euro



Sopra, a destra il prof. Tarozzi. Nel mezzo l'operaio Filippo Pesci, a destra Olmo Gazzarri di Legacoop

sviluppo. Le aziende non possono venire qui, acquisire conoscenze per poi andarsene lasciando una cattedrale del deserto e un danno al territorio. Solo bonificare l'area costa 700 euro al metro quadrato per 156mila mq: oltre 109 milioni».

Ma ecco, in sintesi, cosa prevede il progetto di reindustrializzazione della coop di lavoratori ex Bekaert. L'obiettivo è l'avvio di un progetto imprenditoriale che attui la reindustrializzazione del polo preservandone competenze tecniche, impatto economico sul territorio, occupazione e innovazione. Si parte

con un nucleo iniziale di un centinaio di lavoratori per arrivare a circa 180 tra produzione, amministrazione e servizi a terzi.

Per le risorse, la base di partenza è rappresentata - nell'ipotesi di adesione e riasunzione di 180 lavoratori - da oltre 3 milioni di euro della Naspi (18mila a lavoratore) e dallo sconto sul prezzo dello stabilimento, previsto dall'accordo siglato al ministero, che sarebbe di 7,2 milioni (40mila ad assunto) su un totale che dovrebbe esse-

DARIO NARDELLA

«Il governo il 31 ottobre convochi a Roma anche la Città Metropolitana»



re di 12 milioni ma in realtà è ancora da definire secondo l'entità degli investimenti. Ulteriori risorse arriverebbero da Legacoop, attraverso Coopfond e Cfi, e dai fondi disponibili regionali, ministeriali ed europei utilizzati per formazione e investimenti.

Dalla positiva valutazione del progetto da parte dell'advisor e del governo, sono previsti una decina di mesi perché si passi alla fase operativa (di qui la richiesta che farà la Fiom al ministero di prorogare la cassa integrazione che scade il 31 dicembre). In questo arco di tempo sono previsti la costituzione del soggetto giuridico, la definizione del 'vero' piano industriale economico-finanziario analitico, la definizione degli accordi di partnership industriale, ma anche artigia-

nali e professionali, a monte e a valle della filiera, la strutturazione delle linee di finanziamento, l'avvio della ristrutturazione e riattivazione dello stabilimento e l'avvio della produzione a regime.

«Il progetto» - spiega Tarozzi - prevede siano utilizzate tre parti dello stabilimento: una per la produzione (110 lavoratori), una per servizi tecnici al territorio (30/40), un'altra in locazione a un partner industriale (30/40) che potrebbe essere uno dei soggetti che ha presentato una proposta per l'acquisizione di Bekaert». Progetto ambizioso che non convince Cils Fim e Uilm, i cui segretari generali non erano presenti ieri a Figline.

**Monica Pieraccini
Beatrice Torrini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data 22/10/2019 Pagina: /

Terza corsia autostradale tra Incisa e Valdarno. I lavori dovrebbero partire nel 2021

Nel 2020 si aprirà l'iter di gara e i lavori partiranno, a meno di intoppi, l'anno successivo. L'assessore regionale alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli ha fatto il punto sul progetto legato alla realizzazione della terza corsia autostradale tra Incisa Reggello e Valdarno. Intervento infrastrutturale di straordinaria importanza per il territorio, in quanto farà partire, in contemporanea, una serie di opere connesse che interesseranno i comuni di San Giovanni Valdarno - con la passerella ciclopedonale sul ponte Ipazia - e di Terranuova Bracciolini - con il nuovo ponte e la bretella Le Coste-Casello-. "La Conferenza dei Servizi è stata chiusa nel maggio scorso - ha detto Ceccarelli - . Autostrade sta adesso portando il progetto a livello di esecutività. Dopodiché ci saranno tutte le autorizzazioni necessarie e l'invio al Ministero per ottenere la convenzione per la realizzazione di questa opera. Poi partirà l'iter di gara. I lavori inizieranno nel 2021". Anno entro il quale dovrebbero essere completati anche i lavori della terza corsia autostradale tra Firenze Sud e Incisa-Reggello. Il cantiere, nello specifico, riguarderà per 5,505 km il territorio di Figline, per 5,293 km il territorio di Reggello, per 4,701 km il comune di San Giovanni, per 1,477 km il comune di Terranuova e per 1,170 km il territorio di Incisa. L'opera è strategica per il Valdarno. Occorre infatti considerare che il casello autostradale di Terranuova Bracciolini è il più utilizzato nel tratto Firenze Sud-Fiano Romano, anche perché viene utilizzato non solo da automobilisti e camionisti diretti nei centri della vallata, ma anche dai molti turisti che, soprattutto nel periodo estivo gravitano nella zona del Chianti Senese. Chi proviene dalla più importante direttrice di traffico nazionale e decide di trascorrere le vacanze a Gaiole e Radda, ad esempio, esce al casello Valdarno e si ritrova nella patria del Gallo Nero in meno di mezzora, percorrendo una trentina di km lungo la Chiantigiana, una delle arterie più belle e caratteristiche della Toscana.

La costruzione della terza corsia, quindi, rappresenta una priorità in un tratto autostradale strategico del centro Italia e consentirà di adeguarlo a flussi di traffico sempre maggiori. Il casello di Terranuova, a testimonianza della sua importanza, è stato completamente rifatto e inaugurato nell'ottobre del 2009, con sette corsie di entrata e di uscita e l'utilizzo delle porte telematiche. Gran parte dell'investimento è stato a carico della Società Autostrade, ma i soldi sono usciti anche dalle casse degli enti locali. Montevarchi, San Giovanni e Terranuova hanno infatti sborsato € 1.850.000 euro a testa. Nel progetto di riassetto dell'area sono state realizzate anche strade di raccordo tra il casello e la quinta, sesta e settima strada di Poggilupi. Piccole arterie che hanno sistemato in maniera definitiva la viabilità in quella zona, migliorando sensibilmente l'innesto verso le aree occupazionali, dove insistono importantissime attività commerciali, industriali e artigianali, che danno lavoro a centinaia di persone provenienti anche da fuori Valdarno.



Borseggiatrice in azione alla Coop: arrestata dai carabinieri

Tre le vittime della donna. Intervenuti i carabinieri della stazione di Reggello

I carabinieri della stazione di Reggello hanno arrestato in flagranza di reato una 51enne fiorentina per furto aggravato continuato.

La donna, all'interno del centro commerciale Coop, dopo aver scelto tre vittime, una 42enne di Milano, una 33enne della zona ed una 60enne calabrese, era riuscita a rubare i portafogli alle prime due. Mentre stava prendendo il portafogli anche alla terza, però, è stata sorpresa dalla vittima e segnalata all'addetto alla vigilanza che ha chiamato subito i carabinieri.

La refurtiva è stata restituita alle vittime.



QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE

FIGLINE & INCISA
informa

Assistenti familiari, c'è posto

Il Comune apre a nuove candidature. Tutti i requisiti richiesti

FIGLINE INCISA

L'elenco comunale assistenti familiari di Figline Incisa apre a nuove candidature. L'elenco è uno strumento che collega domanda e offerta di personale qualificato sul territorio per assistere persone in condizione di fragilità, totalmente o parzialmente non autosufficienti, per il loro mantenimento a domicilio. Entro il 13 novembre è possibile chiedere l'inserimento del proprio nominativo sia per chi già lavora in questo ambito sia per chi vuole farlo, purché in possesso di apposita documentazione formativa in assistenza alla persona. L'iscrizione è valida solo per residenti nel Comune. Rientrano in categoria: infermieri, OSA, OSS, assistenti di base, assistenti familiari, personale in possesso di titoli di studio o qualifiche dell'area dei servizi socio-sanitari o dell'area assistenza (riconosciute dalla Regione Toscana o da altre regioni) o qualifiche affini. Per le domande: Sportello FacileFIV del Comune.



Restyling per la biblioteca Ficino

Chiude per una settimana per i lavori di ristrutturazione

FIGLINE

Nuovo look per la biblioteca Marsilio Ficino: sarà più accogliente. Prevista la chiusura per una settimana, dopo quarant'anni di attività, quindi, una ristrutturazione veloce. I lavori appena iniziati prevedono la sostituzione dell'intera pavimentazione, che verrà realizzata in resina, senza demolizione ma semplicemente gettata in opera. La biblioteca e tutti i suoi servizi, compresa la sala dedicata ai bambini di recente inaugurazione, saranno di nuovo attivi a partire da martedì 29. Per quanto riguarda le scadenze dei libri presi in prestito, che durante i giorni di chiusura non potranno esser restituiti, saranno automaticamente prorogate fino al giorno di riapertura. Per altre urgenze e/o necessità, invece, è possibile rivolgersi alla biblioteca «Gilberto Rovai» di Incisa, che come quella di Figline è aperta da lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, il sabato solo dalle 9 alle 13.



Teatro Garibaldi: c'è tempo fino al 2 novembre per abbonarsi alla Stagione 2019-20

Tanti in fila stamani, davanti alla biglietteria. Tra le novità di quest'anno: in sala, disponibilità di binocoli da teatro; online, aperti i profili Fb e Ig

Parte al teatro Garibaldi,

(<http://www.teatrogaribaldi.org/anteprema-20182019-tutti-gli-spettacoli-di-prosa-e-concertistica/>) anche

quest'anno, la stagione: dopo le due settimane dedicate ai rinnovi degli abbonamenti, sottoscritti dal 94% degli habitués, tocca ai nuovi spettatori abbonarsi. Per farlo basterà recarsi alla biglietteria del Teatro Garibaldi entro sabato 2 novembre in orario 9,30-12,30 e 16-19, mentre per acquistare in prevendita i ticket dei singoli spettacoli si dovrà attendere fino a mercoledì 6 novembre. In questo caso, ci si potrà recare in biglietteria, rivolgersi al box informazioni di un qualsiasi punto vendita Unicoop Firenze oppure acquistare il biglietto online, attraverso il circuito Ticketone. Ciascun abbonato riceverà in omaggio il calendario del Garibaldi

Per quanto riguarda la Prosa (/uploads/kcFinder/files/cm_obj_130206.jpg), si parte il 9-10 novembre con "Figlie di Eva", che vedrà in scena Maria Grazia Cucinotta, Vittoria Belvedere, Michela Andreozzi e Marco Zingaro. Si prosegue, fino alla fine dell'anno, con Ettore Bassi in "L'attimo fuggente" (23-24 novembre), con Serena Autieri e Paolo Calabresi in "La menzogna" (30 novembre-1 dicembre) e con lo show di Massimo Lopez e Tullio Solenghi (14-15 dicembre). Tra gennaio e marzo, invece, il cartellone prevede la presenza di Gabriella Pession, Lino Guanciale e Roberta Lidia De Stefano in "After Miss Julie" (4-5 gennaio) e di Luisa Ranieri in "The deep blue sea" (25-26 gennaio), oltre che di Nancy Brilli in "A che servono

gli uomini" (8-9 febbraio), Ale e Franz in "Romeo & Giulietta. Nati sotto contraria stella" (7-8 marzo) e Alessandro Haber e Alvia Reale in "Morte di un commesso viaggiatore" (14-15 marzo). La stagione di prosa si concluderà il 4-5 aprile con "Non è vero ma ci credo" di Peppino De Filippo, con Enzo Decaro.

Per la stagione concertistica (/uploads/kcFinder/files/cm_obj_131322.jpg), confermata anche per quest'anno la collaborazione con l'Orchestra della Toscana, che si è già esibita in ben 102 concerti al Garibaldi (dal 1995, anno della sua apertura). L'inaugurazione della stagione è fissata, come di consueto, a ridosso di Natale (il 21 dicembre), quando ad esibirsi da solista sarà il pianista Dmitry Masleev, diretto da Paolo Bartolameoli. Seguiranno le esibizioni di Dmitry Sitkovetsky (direttore e violino, 11 gennaio), Lorenza Borrani (direttore e violino, 29 febbraio), Richard Galliano (direttore e fisarmonica, 21 marzo), Alexander Mayer e Julian Steckel (18 aprile), Daniele Rustioni e Francesco Piemontesi (23 maggio). Infine, altre due conferme per la Stagione 2019/20: oltre al concerto riservato alle scuole (quest'anno è "Il soldatino di stagno" tratto dalla fiaba di Hans Christian Andersen), gli under 26 e gli under 35 potranno usufruire ancora una volta di apposite riduzioni, consultabili sul sito www.teatrogaribaldi.org/biglietteria (<http://www.teatrogaribaldi.org/biglietteria/>).

Novità 2019/20 - Quest'anno c'è la possibilità di usufruire dei binocoli da teatro, che saranno ritirabili gratuitamente in biglietteria prima di ogni spettacolo. Online, invece, la novità riguarda l'apertura della pagina Facebook @TeatroGaribaldi.Figline e di Instagram @teatrogaribaldifigline, dove saranno pubblicati sia contenuti da backstage sia informazioni utili e curiosità legate al teatro e alle sue stagioni. Tutte le informazioni su spettacoli, abbonamenti, prezzi dei singoli eventi si trovano sul sito internet www.teatrogaribaldi.org (<http://www.teatrogaribaldi.org/anteprema-20182019-tutti-gli-spettacoli-di-prosa-e-concertistica/>).



Bekaert, interrogazione di Nencini a Patuanelli: "che ne sarà dei lavoratori e dello stabilimento?"

Interrogazione parlamentare del senatore e presidente del Psi, Riccardo Nencini, rivolta al Ministro dello sviluppo economico, Stefano Patuanelli

Bekaert: il senatore e presidente del Psi, Riccardo Nencini, ha presentato un'interrogazione parlamentare al Ministro dello sviluppo economico, Stefano Patuanelli, per sapere quali misure intenderà adottare sulla crisi dello stabilimento di Figline Valdarno, in vista dell'incontro al Mise che è previsto per il prossimo 31 ottobre.

"Nel giugno del 2018 la Bekaert - si legge nell'interrogazione di Nencini - in modo del tutto improvviso ed inaspettato, ha ufficializzato l'avvio della procedura di licenziamento collettivo per i 318 lavoratori presenti e di chiusura dello stabilimento nei 75 giorni previsti dalla normativa; attualmente prosegue sono presenti nello stabilimento 224 dipendenti ed il 31 dicembre 2019 scadrà la cassa integrazione straordinaria".

Nell'interrogazione Nencini chiede quali iniziative prenderà il Ministro per garantire una rapida soluzione della crisi che, "interessando non solo i lavoratori ma anche l'indotto della città di Figline, dell'intero comprensorio del Valdarno e quindi della Regione Toscana, ha una valenza nazionale", e se il Ministro, come primo intervento, "non ritenga necessario prorogare la cassa integrazione straordinaria al fine di garantire i lavoratori, nell'attesa di una soluzione che possa garantire la continuità aziendale".



Nuovo sciopero per la Bekaert

La Fiom: astensione provinciale generale se dovesse fallire l'incontro al ministero del 31

Serve una mobilitazione generale con tanto di sciopero per sostenere la vertenza Bekaert. Se il 31 ottobre al tavolo al ministero dello sviluppo economico non ci saranno risposte concrete su reindustrializzazione e futuro dei 220 (ex) dipendenti in cassa integrazione fino al 31 dicembre, la Fiom riunita in assemblea generale, ha votato all'unanimità un ordine del giorno che propone l'organizzazione, insieme a Cisl e Uilm, di uno sciopero generale provinciale di tutte le categorie. Esattamente come accaduto a Napoli con la vertenza Whirpol «perché la vicenda Bekaert - ha spigato Daniele Calosi, segretario generale Fiom Cgil - segnala un'assenza di politiche industriali anche a Firenze, e non soltanto nel settore metalmeccanico».



Il governatore Rossi ha parlato anche di Bekaert con il sottosegretario Manzella

Intanto martedì prossimo le tre sigle sindacali si riuniranno con Confindustria Firenze per trovare soluzioni alternative ai licenziamenti come elemento di gestione delle crisi. Il tempo stringe e la pressione sale, in ballo l'economia di un intero territorio che intorno a realtà industriali come la Bekaert (prima Pirelli) ha creato un'intera comunità. Trasversale e forte la mobilitazione di tutti. Il senatore e presidente del Psi, Riccardo Nencini, ha presentato

un'interrogazione parlamentare al ministro dello sviluppo economico, Stefano Patuanelli, per sapere quali misure intenderà adottare sulla crisi dello stabilimento di Figline che «interessando non solo i lavoratori ma anche l'indotto dell'intero comprensorio del Valdarno e quindi della Toscana, ha una valenza nazionale».

Anche il capogruppo di Forza Italia, Maurizio Marchetti, ha presentato in consiglio regionale una mozione, approvata all'unanimità, che promuove una mobilitazione a tutti i livelli con la Regione Toscana in prima linea per fare un pressing incisivo al governo. La crisi dell'ex Bekaert è stata poi tra i temi che ieri il presidente della Regione, Enrico Rossi, ha discusso con il sottosegretario allo sviluppo economico, Giampaolo Manzella. Per la Bekaert, il governatore Rossi ha invocato «un cambio di marcia» invitando il ministro Patuanelli e lo stesso Manzella a compiere una visita a Figline incontrando istituzioni locali, forze sindacali e lavoratori.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

Data 24/10/2019 Pagina: 24

FIGLINE & INCISA
informa

Variante alla 69. Cosa manca per il completamento. I lavori tra il casello di Incisa e San Giovanni

La variante alla Regionale 69, nel tratto che va da Levane ad Incisa, è quasi completata nella parte aretina. Manca solo la bretella Le Coste-Casello Terranuova, i cui lavori dovrebbero partire nel 2021 per essere ultimata due anni dopo. Ma al confine con la provincia di Firenze siamo ancora in attesa degli interventi definitivi. Tra le zone interessate, la frazione del Matassino, divisa tra i comuni di Figline Incisa Valdarno, Castelfranco Piandiscò e Reggello e l'area che costeggia via degli Urbini, che arriva fino a San Giovanni in parallelo all'autostrada. Nei giorni scorsi l'assessore regionale alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli ha fatto il punto della situazione. Il completamento della viabilità alternativa alla 69 passa attraverso la realizzazione del tratto che dal casello di Incisa arriva al confine con San Giovanni. Il primo lotto, che dalla stazione A1 Incisana si collega con Prulli, è in esecuzione e i lavori si concluderanno entro fine anno.

Subito dopo partirà il terzo lotto, attualmente in appalto, che da Prulli si collegherà al Matassino. Il quarto e quinto lotto, che arriverà fino a San Giovanni costeggiando via degli Urbini è invece in fase di progettazione definitiva, per poi avere tutte le autorizzazioni ed essere attuato. Il segmento viario forse più problematico, almeno per chi viaggia, è proprio quello di via degli Urbini, di competenza dei comuni di Castelfranco Piandiscò e Figline Incisa, al centro negli ultimi anni di interventi di manutenzione. Questa arteria, infatti, è stretta e tortuosa e con l'apertura, nel novembre del 2016, del terzo lotto della Variante alla Regionale 69, tra le località Acquaviva e Le Fornaci, nel Comune di San Giovanni, il traffico è notevolmente aumentato perché le auto dirette in Valdarno Fiorentino, dopo aver percorso la variante, non essendoci il prolungamento verso Figline, sono costrette ad imboccare gli Urbini, con tutti i pericoli del caso.

In passato la strada è stata asfaltata, posta la segnaletica orizzontale e sono stati collocati i dossi. Ma si tratta comunque di interventi tampone. I residenti, infatti, torneranno a respirare definitivamente solo quando sarà completata la Variante. A quel punto il grande progetto di cui si parla da decenni, ovvero la realizzazione di una viabilità alternativa alla Regionale 69 sarà finalmente realtà e chi vorrà andare da Levane ad Incisa potrà farlo utilizzando altri collegamenti e potendo contare, nei prossimi anni, anche sulla bretella Le Coste Terranuova - Casello A1 Valdarno, che chiuderà il cerchio. Quest'ultima opera rappresenta la vera svolta, perché consentirà agli automobilisti provenienti dalla zona del Ponte Leonardo di bypassare il Ponte Mocarini e di arrivare direttamente in via Poggilupi.



Bekaert, in Consiglio regionale approvata all'unanimità mozione di Marchetti (FI): "Occorre mettere in sicurezza i lavoratori"

Via libera nell'assemblea regionale all'atto presentato dal Capogruppo regionale di Forza Italia, Maurizio Marchetti. L'impegno è ad attivarsi presso il Governo affinché non si lasci intentata alcuna strada, per scongiurare i licenziamenti

Sulla vertenza Bekaert la Regione dovrà "sollecitare il Governo ad attivarsi nella ricerca di un piano di industrializzazione o di altre misure che scongiurino i licenziamenti dei 224 lavoratori attualmente in cassa integrazione straordinaria": è l'impegno assunto, con approvazione unanime, da parte del Consiglio regionale della Toscana, grazie alla mozione presentata dal Capogruppo di Forza Italia, Maurizio Marchetti.

"L'11 ottobre scorso - ricorda Marchetti - l'azienda aveva fatto sapere di voler avviare le procedure di licenziamento per i lavoratori attualmente nell'ultimo scorcio di cassa integrazione". Per questo l'esponente di Forza Italia ha presentato una mozione: "Secondo il verbale del tavolo al Ministero per lo sviluppo economico della scorsa estate - ricorda Marchetti - manifestazioni di interesse erano emerse. Vanno esplorate. Ogni strada possibile va battuta per centrare il risultato di non mandare a casa ulteriori 224 lavoratori. Dietro questo numero ci sono le persone con le loro famiglie, nuclei che fanno parte di un tessuto sociale e di una comunità per la quale una simile mazzata sarebbe difficilmente sostenibile. Bisogna tentare il tutto per tutto"

Il Consiglio regionale ha dato il via libera unanime alla mozione, impegnando la giunta toscana "ad intervenire attraverso ogni strumento e canale nelle sue disponibilità e prerogative per richiamare la multinazionale belga ad esperire tutti i possibili tentativi di giungere all'ottenimento di proposte concrete da parte dei potenziali investitori che avevano manifestato interesse" e "a sollecitare il Governo ad attivarsi nella ricerca di un piano di industrializzazione o di altre misure che scongiurino i licenziamenti dei 224 lavoratori attualmente in cassa integrazione straordinaria".



Sbandieratori dei Borghi e Sestieri fiorentini in festa: taglio del nastro per la nuova sede

L'evento si terrà sabato 26 ottobre alle 17:00 in piazza 25 aprile a Figline.

Il gruppo degli Sbandieratori dei Borghi e Sestieri Fiorentini inaugurerà sabato 26 ottobre la nuova sede di piazza XXV aprile a Figline. A partire dalle 15,30, per le vie del centro si svolgerà un corteo storico. Alle 16.00 si terrà una messa dedicata a tutti gli sbandieratori defunti nella chiesa di piazza San Francesco.

Alle 17.00 taglio del nastro della nuova sede. Per l'occasione, per garantire il corretto svolgimento della manifestazione, dalle 15,30 e dalle 17 a termine della manifestazione è stato istituito il divieto di transito in via Petrarca, via Garibaldi, piazza XXV Aprile, corso Mazzini, piazza Dante, via Fabbrini, piazza San Francesco d'Assisi.



Data 25/10/2019 Pagina: 19

Sbandieratori in corteo e divieti

Domani la sfilata storica, consigli per gli automobilisti

FIGLINE

Domani a partire dalle 15,30, per le vie del centro di Figline si svolgerà il corteo storico degli Sbandieratori dei Borghi e dei Sestieri Fiorentini. Il corteo partirà dalla sede associativa, in piazza XXV aprile, per dirigersi verso piazza San Francesco, dove alle 16 sarà celebrata una Messa in suffragio degli sbandieratori defunti. Si replica, con tragitto inverso, dalle 17. Terminato il corteo, si terrà la tradizionale esibizione con bandiere, per poi dare il via al buffet, che verrà offerto a tutti i partecipanti. L'evento - a ingresso libero - terminerà alle 20. Per l'occasione, per garantire il corretto svolgimento della manifestazione, dalle 15,30 (per il tempo strettamente necessario al passaggio del corteo) e dalle 17 fino a termine manifestazione è stato istituito il divieto di transito in via Petrarca, via Garibaldi, piazza XXV Aprile, corso Mazzini, piazza Dante, via Fabbrini, piazza San Francesco d'Assisi.



Consegnati i patentini digitali

Gli studenti dell'istituto comprensivo diventano "esperti" web

FIGLINE

Educazione digitale, il progetto del Corecom che promuove l'uso consapevole del web tra i banchi di scuola, ha consegnato 44 patentini digitali agli studenti dell'istituto comprensivo di Figline. Il comune è stato scelto, insieme ad altre due scuole (l'istituto comprensivo di Scarperia-San Piero e l'istituto comprensivo di San Casciano) per avviare la sperimentazione regionale. Figline è stato il primo a concludere il percorso iniziato ad ottobre e concentrato in due settimane e tre materie: «Reati informatici, responsabilità e acquisti online», «Gli effetti dell'odio online e i modi per contrastarlo» e «Sicurezza, privacy, tutele e autotutele». «A Figline si chiude il primo percorso - ha spiegato il presidente Enzo Brogi -, ma allo stesso tempo si inaugura un'esperienza di media education, che certifica l'acquisizione di competenze per muoverci con consapevolezza».



Educazione digitale: 44 studenti della prima media ottengono dal Corecom il patentino

La consegna nella mattina all'Istituto comprensivo di Figline, scelto per avviare la sperimentazione regionale del progetto che promuove l'uso consapevole del web **Con la consegna di 44 patentini digitali agli studenti della 1 D, della sede centrale, e 1 F, della sede del Matassino, dell'Istituto Comprensivo di Figline**, si è concluso il progetto ideato dal Corecom per promuovere l'uso consapevole del web tra i più giovani. Si tratta dell'edizione sperimentale di un progetto di educazione digitale che ha coinvolto, a livello regionale, solo tre scuole secondarie di primo grado, l'Istituto Comprensivo di Figline, l'Istituto Comprensivo di Scarperia-San Piero e l'Istituto Comprensivo di San Casciano Val di Pesa, e che ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento a livello nazionale.

Durante il percorso formativo sono state affrontate con gli studenti materie su "Reati informatici, responsabilità e acquisti online", "Gli effetti dell'odio online e i modi per contrastarlo", "Sicurezza, privacy, tutele e autotutele". L'obiettivo è stato quello di rendere consapevoli gli studenti delle virtù, ma soprattutto dei vizi, della rete, attraverso un percorso formativo dedicato ad alunni, insegnanti e personale scolastico, da ampliare sul territorio regionale già a partire da gennaio 2020. **Il percorso a Figline si è tenuto ad ottobre ed è stato concentrato in due settimane:** nella mattina tutti gli studenti hanno affrontato e superato un test scritto, finalizzato a ottenere la "licenza" che certifica ufficialmente le competenze (digitali, giuridiche, psicologiche, comunicative e comportamentali) acquisite. A consegnare i patentini digitali, nella sala Campani dell'Istituto Comprensivo di Figline, c'erano il presidente del Corecom, Enzo Brogi, l'assessore Francesca Farini, la preside Barbara Bucciolini, e la dirigente del compartimento della polizia postale della Toscana Barbara Strappato.

"Oggi a Figline si chiude il primo percorso sperimentale del patentino digitale - ha spiegato il presidente Enzo Brogi -, ma allo stesso tempo si inaugura un'esperienza di media education che interviene su un fenomeno centrale della vita degli adolescenti e di noi adulti, quello dell'interconnessione e della navigazione in rete e sui social. Per la prima volta abbiamo messo

insieme i soggetti che negli anni scorsi a vario titolo hanno realizzato interventi di educazione all'uso consapevole del web in un progetto unico e coerente. Così come la patente di guida non ci protegge di per sé dai pericoli della strada, ma certifica che abbiamo acquisito un bagaglio minimo di competenze per muoverci con consapevolezza, ci auguriamo che il patentino digitale serva a far crescere in queste ragazze e ragazzi una cultura della responsabilità e una cura attenta della propria presenza online."

"Come Amministrazione comunale, siamo orgogliosi del fatto che il Corecom abbia scelto Figline per inaugurare questo progetto sperimentale - ha commentato l'assessore all'Istruzione, Francesca Farini -. Negli ultimi due anni, infatti, il Comune ha investito risorse nella promozione della cultura digitale, nella prevenzione del cyberbullismo e nella diffusione del manifesto della Comunicazione non ostile, attraverso i progetti Happynet ed Happynet plus. Anche in questo caso, abbiamo ritenuto utile puntare tutto sulla formazione dei più piccoli, collaborare con alcuni professionisti che già avevamo conosciuto nell'ambito dei passati progetti, e aderire a quello del Corecom, che sembra esserne la naturale evoluzione. L'innovazione promossa dal Comitato regionale per la comunicazione, infatti, sta nel fornire a insegnanti e personale scolastico gli strumenti cognitivi, educativi e didattici adatti a renderli autonomi nella diffusione del progetto in maniera autonoma anche agli alunni non coinvolti direttamente in questa fase".

Ha puntualizzato l'importanza del progetto e della sensibilizzazione sul mondo digitale nei giovani Barbara Strappato, dirigente del compartimento della polizia postale della Toscana.

"Questo percorso formativo - ha detto la preside Bucciolini - si interseca e arricchisce in modo significativo le azioni che la scuola mette in atto nell'ambito della cittadinanza digitale e, più in generale, dell'educazione civica. Ringrazio quindi sia l'Amministrazione comunale che il Corecom Toscana per averci dato l'opportunità di partecipare alla sperimentazione del 'Patentino digitale', coinvolgendo due classi prime del nostro istituto. Il corso è partito dalla formazione dei docenti dei consigli di classe, per poi estendersi alle famiglie e, quindi, a ragazze e ragazzi, trattando temi di stringente attualità, come la sicurezza e la privacy in rete, i reati online, la diffusione dell'odio sul web e come prevenirlo. Un percorso estremamente formativo, dunque, da ampliare in altre classi del nostro istituto".



Rotatoria al casello, lavori a rilento. Il Dirigente della Metrocittà: "Ditta inadeguata, ma l'obiettivo è terminare l'opera"

Giorni interi con pochi o nessun operaio al lavoro: è la situazione al cantiere davanti al casello di Incisa Reggello. L'ingegner Ferrante, Dirigente della Città Metropolitana, spiega: "Avrebbe dovuto essere terminata in tre mesi, invece la ditta si è rivelata inadeguata. Ma rescindere il contratto sarebbe stata una opzione peggiore". La prossima settimana previsti nuovi lavori

Tempi di realizzazione dilatati a dismisura, intere giornate in cui gli operai si vedono appena: è la complicata situazione del cantiere per la realizzazione della nuova rotatoria davanti al casello di Incisa Reggello, appalto della Città Metropolitana di Firenze dal valore di circa 300mila euro, e che avrebbe dovuto concludersi in poco più di tre mesi. Invece ne sono già passati più di sette, e la rotatoria non è ancora finita.

Ne abbiamo parlato con il Responsabile del procedimento, il Dirigente della Metrocittà, ingegner Carlo Ferrante: "La ditta si è rivelata completamente inadeguata a svolgere il lavoro", esordisce. L'appalto, lo ricordiamo, era andato all'Impresa Effetre Costruzioni Srl, di Montepulciano, con un ribasso del 23% offerto in sede di gara. "L'alternativa per noi - prosegue Ferrante - sarebbe stata di risolvere il contratto: ma questo avrebbe comportato per legge una serie di passaggi burocratici per individuare la nuova ditta esecutrice, scorrendo la graduatoria, ma mantenendo le stesse condizioni del vincitore. Cosa che sarebbe stato oggettivamente complessa e difficile", tanto da rischiare di non trovare in graduatoria un nuovo esecutore.

"Abbiamo dovuto combattere in questi mesi per mantenere il punto sul cantiere. Questo è un lavoro che doveva durare tre mesi - ricorda il Dirigente - un lavoro piuttosto semplice, con l'unica complicazione legata alla presenza di un traffico importante per via dell'imbocco al casello autostradale. Ma all'inadeguatezza dell'organizzazione dei lavori si è aggiunta anche quella relativa al come sono stati eseguiti i lavori. A questo

punto, però, il mio impegno è di lavorare per portarlo in fondo, far andare avanti il cantiere con i minori disagi possibili per i cittadini che transitano qui". Insomma, una scelta verso il male minore, in qualche modo.

Le prossime fasi sono state già fissate: "La prossima settimana si lavorerà allo smontaggio dei Pannelli a messaggio variabile di Autostrade, che ingombrano la sede della rotatoria. Verranno smontati entrambi, uno sarà rimontato subito; per l'altro, che è previsto invece nell'area oggi dedicata al transito provvisorio delle auto, s dovrà invece spostare di nuovo il cantiere dalla parte opposta, lato albergo. A questo punto la rotonda funzionerà a metà: quelli che arriveranno da Incisa non saranno più obbligati ad arrivare fino alla rotatoria dei Ciliegi per entrare in A1, ma avranno il braccio della rotatoria già a disposizione".

"Vorrei sottolineare che l'attenzione degli uffici della Città Metropolitana non è mai venuta meno, cercando anche con personale nostro di sopperire alle mancanze sull'organizzazione della cantierizzazione, per risolvere criticità che si sono via via verificate, in particolare nella gestione del traffico nelle fasi iniziali", puntualizza l'ingegner Ferrante.

Previsioni sui tempi, allo stato attuale, sono molto difficili: "Avendo coscienza di come la ditta lavora, diventa difficile garantire tempi certi. Dobbiamo finire la rotonda, noi auspichiamo entro la fine dell'anno. Ci stiamo impegnando per questo".



Data 25/10/2019 Pagina:

Evita di investire un pedone e poi lo picchia con un bastone

I carabinieri della compagnia di Figline Valdarno, negli ultimi giorni, stanno conducendo una serie di controlli su strada, anche in previsione del massiccio afflusso di visitatori per il prossimo evento Autumnia 2019

Sono state tre le persone denunciate dai carabinieri della compagnia di Figline nel corso di una serie di controlli organizzati in strada anche in previsione del massiccio afflusso di visitatori per il prossimo evento Autumnia 2019.

Il primo ad essere denunciato è stato un 35enne reggellese per lesioni personali aggravate e porto di armi e oggetti atti ad offendere. L'uomo, ieri pomeriggio, mentre stava percorrendo con la sua auto via Garibaldi a Figline ha dovuto frenare all'improvviso per evitare di investire un pedone che, distrattamente, gli aveva attraversato la strada. Tra i due è nato un alterco: il 35enne ha estratto un bastone sfollagente ed ha colpito l'altro uomo al volto. La lite è stata sedata dai carabinieri giunti sul posto. La vittima portata al pronto soccorso ha riportato 30 giorni di prognosi. Il reggellese, trovato in possesso anche di una pistola giocattolo senza tappo rosso, è stato denunciato a piede libero.

Altre due denunce hanno colpito un 37enne e un 24enne, napoletani e pregiudicati, per reati contro il patrimonio, possesso ingiustificato di chiavi alterate o di grimaldelli, porto di armi e oggetti atti ad offendere e guida senza patente.

I due, a bordo di una vettura presa a noleggio, sono stati fermati dal nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Figline perchè usciti dal casello A1 "Incisa - Reggello" senza pagare il pedaggio. I controlli effettuati hanno permesso ai militari di scoprire che il conducente guidava senza aver mai conseguito la patente e che il passeggero era in possesso di mezzo grammo di hashish.

A bordo dell'auto, poi, sono stati trovati un coltello a serramanico con lama da 6,5 cm, 3 paia di forbici, 3 torce, 2 cacciaviti, 2 pinze, una tronchese.



Venerdì di sciopero generale: possibili conseguenze su trasporti, scuola, servizi

Uno sciopero generale e nazionale dei settori pubblici e privati è indetto per venerdì 25 ottobre. Proclamato da una serie di sigle sindacali, fra cui Cub, Sgb, Si-Cobas, Usi-Cit e Slai Cobas

Uno sciopero generale che interessa diversi settori, dai trasporti fino alla scuola, è stato indetto per domani, venerdì 25 ottobre, da Cub, Sgb, Si-Cobas, Usi-Cit e Slai Cobas per chiedere, tra le altre cose, l'aumento dei salari, l'abbassamento dei carichi di lavoro e la cancellazione di provvedimenti come il Jobs Act e la legge Fornero.

TRENI

Lo sciopero scatterà dalle ore 21.00 di giovedì 24 e andrà avanti fino alle ore 21.00 di venerdì 25 ottobre. I treni potranno subire ritardi, cancellazioni o variazioni.

Per i treni regionali e suburbani saranno garantiti i servizi essenziali previsti in caso di sciopero nei giorni feriali, nelle fasce orarie dalle ore 6.00 alle ore 9.00 e dalle ore 18.00 alle ore 21.00. **Tutti i treni garantiti in**

Toscana. (https://www.trenitalia.com/content/dam/tcom/allegati/trenitalia_2014/in_regione/Regionale%20Toscana_sito.pdf)

SCUOLE

In base all'effettiva adesione allo sciopero del personale scolastico, saranno possibili disagi anche nelle scuole. Non è garantita l'apertura dei plessi o il regolare svolgimento delle lezioni.

SERVIZI

Anche in questo caso in base all'adesione, non saranno garantiti tutti i servizi pubblici.

In particolare, per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti sul territorio, i servizi che saranno assicurati in base alle norme in vigore sono la raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati limitatamente alle seguenti utenze: utenze scolastiche, mense pubbliche e private di enti assistenziali, ospedali e case di cura, ospizi, stazioni ferroviarie e caserme.



Data 25/10/2019 Pagina: /

Incidente in A1, chiuso il tratto tra Valdarno e Arezzo

Chiuso al traffico il tratto tra Valdarno e Arezzo verso Napoli dell'A1 per un incidente che si è verificato attorno alle 6 in corsia sud al chilometro 354 e nel quale sono rimasti coinvolti tre camion, uno dei quali si è ribaltato.

"All'interno del tratto chiuso - comunica Autostrade per l'Italia - il traffico è bloccato con 6 chilometri di coda ed in direzione di Bologna, 3 chilometri di coda in aumento, tra Arezzo e Valdarno. Sul posto sono presenti il personale di Autostrade per l'Italia e tutti mezzi di soccorso". L'uscita obbligatoria è al casello Valdarno, dove si sono formati 2 chilometri di coda.

Traffico intenso sulla Regionale 69, percorso alternativo verso il capoluogo di provincia, con lunghe code all'uscita dalla barriera.



“Una miniera per il Valdarno”: 64 alunni hanno visitato la mostra

Le visite guidate, riservate alle scuole, si effettuano su prenotazione. Oltre all'esposizione, in programma incontri di approfondimento a tema

Sono 64 studenti gli alunni (delle classi IV B e V A della Scuola Primaria Del Puglia la IV B della Primaria Cavicchi) che nei giorni scorsi hanno avuto l'opportunità di conoscere più da vicino il passato del territorio valdarnese, grazie alla mostra “Una miniera per il Valdarno. Comunità, lavoro e paesaggi fra Cavriglia e Figline”.

Si tratta di un'esposizione, con foto, lignite, lampade d'epoca, video e tanti altri documenti, manufatti e strumenti da lavoro in miniera, inaugurata il 12 ottobre al Pretorio di Figline e che continuerà fino al 17 novembre, per poi proseguire al Museo Mine di Cavriglia dal 23 novembre al 29 dicembre. A promuoverla sono il Comune di Figline e Incisa Valdarno, il Comune di Cavriglia, il Circolo Fotografico Arno, il Museo Mine e il collezionista Emilio Polverini.

La mostra si propone di analizzare come la presenza delle miniere abbia avuto un impatto sulla comunità valdarnese e sul suo paesaggio, concentrandosi sull'attività dell'industria mineraria degli anni '60-'70 del '900, per poi riflettere su come i siti estrattivi (ormai dismessi) possano essere riqualificati e riutilizzati. L'esposizione è sempre visitabile, a ingresso libero, nel fine settimana e nei giorni festivi, in orario 10-13 e 16-19.

Oltre all'esposizione, sono previsti laboratori didattici e incontri di approfondimento a tema. Rientra tra questi la presentazione del libro “San Donato in Avane” con l'autore Filippo Boni, in programma mercoledì 30 ottobre alle 18 al Pretorio di Figline (piazza San Francesco) nella Sala Sarri. Il libro narra la storia di San Donato in Avane, un piccolo territorio (ormai scomparso) al confine tra i comuni di Cavriglia e Figline, di cui l'autore narra le origini medievali e i cambiamenti che ha subito nel '900, quando era ancora un bacino lignitifero, per poi raccontare anche la vita, gli usi e i costumi dei suoi abitanti e l'abbandono del borgo. Dopo la presentazione del libro, seguirà l'apertura straordinaria della mostra.



Dimissioni Raspini, "Necessario indire nuove elezioni"

Intervengono Enrico Venturi, responsabile Fratelli d'Italia Figline Incisa, Valentina Trambusti, Lista Civica Crederci Insieme, Roberto Renzi coordinatore Forza Italia Figline Incisa, Luciano Mini Coordinatore UDC Figline Incisa

Sulle dimissioni del vicesindaco di Figline Incisa

Daniele Raspini intervengono anche Enrico Venturi, responsabile Fratelli d'Italia Figline Incisa, Valentina Trambusti, Lista Civica Crederci Insieme, Roberto Renzi coordinatore Forza Italia Figline Incisa, Luciano Mini Coordinatore UDC Figline Incisa.

"Siamo di fronte all'ennesimo colpo di scena targato

Partito Democratico - "Liste Civiche Raspini" che dimostrano ancora una volta la confusione e la mancanza di visione politica all'interno della Maggioranza. Le dimissioni rappresentano una ulteriore presa in giro nei confronti dei cittadini che aspettano la risoluzione di tutte le questioni che affliggono il nostro territorio. L'ormai ex Vicesindaco Raspini dopo aver attaccato duramente la Sindaca Mugnai aveva deciso di apparentarsi con questa dichiarando che sarebbe stato il garante del cambiamento all'interno della Giunta".

"Adesso che anche questa scusa è venuta meno riteniamo sia necessaria dichiarare conclusa questa avventura improvvisata che non sarebbe esistita se Raspini non avesse deciso di consegnare il Comune alla Sindaca uscente Mugnai. È pertanto necessario indire nuove elezioni per consentire alla cittadinanza di poter decidere il programma di una nuova consiliatura".



Dimissioni Raspini, Pittori: "Ritorno alle urne, unica scelta rispettosa della volontà popolare"

Interviene Silvio Pittori, capogruppo Lega Salvini nel consiglio comunale di Figline e Incisa Valdarno
Sulle dimissioni del vicesindaco di Figline Incisa, Daniele Raspini, interviene il capogruppo della Lega Salvini in consiglio comunale, Silvio Pittori.

"Ho preso atto delle dimissioni del vice sindaco

Raspini, cioè di colui che con il famoso apparentamento ha consentito al sindaco Mugnai di vincere, per una manciata di voti, le elezioni comunali, di colui che si era reso garante di un cambio di passo rispetto ai cinque anni precedenti, di colui che - sue parole - avrebbe dato una svolta al governo del territorio. Alla domanda se davvero Raspini abbia politicamente rappresentato quanto si era prefissato di rappresentare, sarei indotto a dare una risposta negativa vedendo la lentezza con cui l'amministrazione si è mossa in questi quattro mesi, in perfetta continuità con i cinque anni precedenti, ma al di là di ciò è certo che le sue dimissioni imprimano un ritorno a quel passato politico e amministrativo che i cittadini vivevano come un incubo per il futuro, costringendo, a giugno scorso, un PD probabilmente perdente al famoso apparentamento".

"Tralasciando i reali motivi di detta legittima scelta del vice sindaco, dobbiamo prendere atto che sul nostro territorio si è verificato un fatto politicamente assai significativo, in quanto la maggioranza ha perso per strada una stampella fondamentale, colui che aveva consentito al PD di uscire vittorioso alle scorse elezioni, perdita che impone alla maggioranza medesima di operare l'unica scelta che sarebbe rispettosa della volontà popolare: il ritorno alle urne. Se ciò non fosse, saremmo costretti a prendere atto, e Dio non voglia, di un disinteresse totale da parte del partito di riferimento del Sindaco e del Sindaco stesso, rispetto alla volontà del corpo elettorale. Da alcuni anni sport nazionale che peraltro si spera non sia praticato sul nostro territorio".



Il vicesindaco Daniele Raspini si dimette. "Sempre più difficile conciliare gli impegni da assessore con quelli professionali e familiari"

Il Sindaco Giulia Mugnai: "Ringrazio Daniele per l'impegno e la dedizione in questi mesi"

A distanza di poco più di quattro mesi dalle elezioni il vicesindaco di Figline Incisa Daniele Raspini ha rassegnato le dimissioni. La motivazione è di natura professionale.

"Ringrazio Daniele per l'impegno e la dedizione che ha profuso in questi mesi al servizio della comunità - ha spiegato la sindaca Giulia Mugnai -, un servizio che continuerà a svolgere, perché il suo ruolo presso la Asp Martelli sarà prezioso così come lo è stato in tutti questi anni. Dispiace non poter proseguire un percorso avviato insieme, ma le scelte professionali e personali non si discutono e gli faccio i più sinceri auguri per il futuro. Proseguiamo quindi con la coesione che Daniele ha contribuito a costruire, individuando un nuovo assessore".

Ed è proprio Raspini a spiegare la sua decisione: "Il mio primo pensiero in questo momento va a tutte le cittadine e i cittadini che mi hanno sostenuto alle elezioni amministrative del maggio scorso. E' stato un percorso difficile, faticoso, ma grazie al coinvolgimento di tante persone siamo riusciti a ottenere un buon risultato, contribuendo alla nascita di una nuova maggioranza in consiglio comunale, di cui auspico si avvertiranno presto i frutti. Quando ho deciso di impegnarmi in politica correndo per la carica di sindaco, ho scelto consapevolmente di dedicare al mandato tutto me stesso, sacrificando tempo, interessi, famiglia e impegni professionali".

"A quattro mesi dall'inizio della legislatura, dopo un impegno quotidiano per dare risposte concrete ai cittadini a assolvere alle mie funzioni, mi sono reso conto che è diventato sempre più difficile conciliare la mole degli impegni da assessore vicesindaco con i miei altri impegni professionali e familiari. E che sarebbe stato meglio lasciare il posto a chi ha più tempo ed energia da dedicare a un compito importante, perché si tratta di guardare al futuro".

"Per questo ho deciso di rassegnare le dimissioni dalla carica di vicesindaco. Una decisione sofferta ma ponderata, come quella presa quando Giulia Mugnai mi chiamò per costruire la nostra alleanza programmatica, che resta in piedi ancora oggi ed è ben testimoniata dagli

assessori Enrico Buoncompagni e Simone Cellai. Stanno davvero facendo un ottimo lavoro insieme ai consiglieri Fabio Gabrielli e Umberto Ciucchi della lista Per Figline e Incisa e Filippo Neri della lista Figline e incisa in Comune. Non è venuta meno la voglia di impegnarmi, ma intendo dedicare tutto me stesso a qualcosa in cui io possa davvero fare la differenza. Voglio tornare a dedicare tutto il mio tempo, la mia passione, il mio sapere e saper fare alla Martelli. Perché lì sono cresciuto professionalmente e lì voglio lasciare traccia indelebile della mia amministrazione".

"Lavorare per la macchina comunale e parlare con le persone da vicesindaco mi ha fatto conoscere ancora più da vicino i problemi reali e a maggior ragione non posso sfuggire alla mia vocazione di volerli risolvere in modo radicale. Vorrei infine ringraziare tutti i componenti della Giunta e del Consiglio Comunale per la collaborazione, la pazienza e la comprensione manifestatami durante questi mesi. Mi sono serviti comprendere a fondo il difficile ma importante lavoro svolto da tutto il Consiglio Comunale per la nostra città. Ovviamente, resto a disposizione del mio gruppo e del sindaco, per ciò in cui riterranno opportuno coinvolgermi. Auguro a tutti voi un proficuo e intenso lavoro per una Figline e Incisa migliore".



Delusione dei Comitati pendolari dopo l'incontro in Regione: "Poche aspettative dal contratto di servizio con Trenitalia"

Dopo l'incontro di ieri con l'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli, il commento unitario dei Comitati dei pendolari di Arezzo, Valdichiana e Valdarno **"Delusione e poche aspettative" da parte dei Comitati dei pendolari di Arezzo, della Valdichiana e del Valdarno** dal prossimo contratto di servizio Regione-Trenitalia, che sarà firmato entro novembre e dalla durata di 15 anni. Il commento arriva all'indomani dell'incontro dei Comitati pendolari toscani con l'assessore Ceccarelli e Regione Toscana.

"Probabilmente - spiegano i Comitati - ci saranno dei miglioramenti per gli utenti delle altre linee ferroviarie, soprattutto quelle non elettrificate, ma poco per i pendolari della linea aretina. Potremo sperare in qualche treno Rock fra 2 o 3 anni, e 6 treni dalla potenzialità di 200 km/h sulla carta dal 2023, ma in entrambi i casi non saranno materiale per i treni interregionali di altre regioni".

Insomma, secondo i pendolari "i problemi degli inchini dei treni regionali alle Frece e Italo sulla Direttissima rimangono, anzi sono destinati da dicembre a peggiorare, col nuovo orario e con la probabilità di introduzione di altri treni AV immessi sulla Direttissima. Quindi anche la puntualità dei treni potrebbe peggiorare ancora e i bonus rimborsi ai pendolari abbonati non arrivare comunque, come già negli ultimi 10 anni, anche se la Regione prevede nel nuovo contratto un innalzamento della soglia del cosiddetto indice mensile di affidabilità".

"Gli altri problemi dei pendolari della linea aretina sono destinati a rimanere tali, dal sovraffollamento ai ritardi", continuano i tre Comitati. "La novità dell'incontro di ieri è stato l'annuncio di un tavolo tecnico fra le Regioni Toscana, Umbria e Lazio, per affrontare i grossi problemi dei treni per Roma e Foligno, che percorrono la Direttissima e molto usati dai pendolari. Ma questo tavolo non è nel contratto di servizio, ma è solo una dichiarazione di intenti, che non può essere garantita nel tempo". È stato accolto positivamente invece l'impegno dell'assessore Ceccarelli di scrivere una nuova lettera per un incontro sui problemi della Direttissima alla nuova ministra delle infrastrutture e trasporti, De Micheli, dopo quella inviata a giugno all'ex ministro Toninelli.

"A detta della Regione questo contratto è avanzato rispetto a quelli firmati dalle altre regioni, ma per i pendolari della linea aretina non risolve i problemi quotidiani sul nostro servizio", conclude la nota dei tre Comitati.



Gara di campionato con lotteria di beneficenza al PalaDonBosco

In programma anche la presentazione delle squadre di minibasket

Il Basket Don Bosco Figline, in occasione della prima gara casalinga della prima squadra di Promozione contro la Fides Montevarchi, promuove una **lotteria di beneficenza a sostegno del Calcit Valdarno Fiorentino**.

L'appuntamento è per le ore 18 di domani al PalaDonBosco di via Roma, dove si terrà anche la presentazione di tutte le squadre del settore minibasket della società figliese.